

## Les enfants de Cain (2021)

**Un film sospeso tra realtà e sogno in cui le immagini provano a generare una vita diversa.**

Un film di Ketj Stamo Genere Documentario durata 68 minuti. Produzione Francia, Albania, Italia 2021.

In un piccolo paese dell'Albania un gruppo di bambini discutono della storia di Caino e Abele.

**Roberto Manassero - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

In alcuni villaggi dell'Albania rurale vige ancora il Kanun, antico codice tribale che impone alla famiglia di una persona assassinata il diritto di vendicare la morte del proprio caro uccidendo a sua volta un membro maschio della famiglia dell'assassino, costretta per questo a chiudersi in casa per anni fino all'ottenimento dell'eventuale perdono. In un contesto estremamente chiuso e arretrato, un gruppo di volontari ha creato un gruppo di aiuto per i bambini delle famiglie colpite dal Kanun, spingendoli a confrontarsi l'un con l'altro e a riflettere sulla loro condizione attraverso fiabe e storie bibliche.

Un documentario di creazione, sospeso tra realtà e sogno, disperazione e speranza, in cui le immagini servono da tramite verso un mondo alternativo.

Al tema del Kanun, il più importante codice di diritto consuetudinario albanese, le cui radici risalgono al Medioevo e la cui struttura è andata mutando nel corso dei secoli fino ad arrivare alla forma estremamente radicale e violenta degli ultimi decenni, era dedicato un film americano del 2011, 'La faida' di Joshua Marston, girato nell'Albania settentrionale e basato sul racconto di formazione di un ragazzo appartenente coinvolta in un conflitto di sangue e spinto a fuggire dal proprio villaggio. Un approccio crudo e spettacolare, per quanto non scevro da uno sguardo feticistico, su uno degli aspetti cruciali della cultura balcanica, ancora oggi in grado di condizionare la vita di intere zone rurali e delle persone che vi abitano. La regista Ketj Stamo, albanese di nascita, cresciuta in Italia e in Svizzera, con alle spalle anni di progetti educativi, si è recata in una di queste zone e seguendo il lavoro di un gruppo di volontari - tra cui la moglie di un sacerdote ucciso in una faida familiare - ha registrato i sogni e i racconti dei bambini e delle bambine vittime del Kanun e dato loro la possibilità di influenzare la struttura stessa del film. In un paesaggio montagnoso e spettrale, in cui la gente si muove circospetta, in cui è possibile trovare cadaveri di uomini in mezzo alla strada e in cui i ponti non uniscono le sponde di un fiume ma separano la vita e la morte, un furgone carica i bambini e li porta in un luogo sicuro. Qui, l'uno vicino all'altro, gli uomini e le donne di domani vivono finalmente la loro infanzia, si guardano, si conoscono, si piacciono, si raccontano le reciproche visioni del mondo, s'interrogano a vicenda. I sogni diventano la lingua comune di un dialogo ancora possibile, a partire proprio dalla vicenda di Caino e Abele e dalle interpretazioni che ciascuno è in grado di offrire.

Dal progetto della regista con i piccoli protagonisti nascono poi le immagini "a parte" del film, che esulano dallo stile documentario e aprono - seppure in maniera ovvia in montaggio alternato - al regno della fantasia: una bambina "alce" con un ramo fra i capelli, una nuotata in mare, una passeggiata al tramonto, un falò la notte... Sono questi i frammenti di una vita alternativa - e, chissà, magari un giorno possibile - ai quali si oppongono gli incontri della regista e di una volontaria con un presente privo di sbocchi e soluzioni, di fronte a un padre di famiglia chiuso in casa da anni o a una madre che ha perso ogni speranza e teme costantemente per la vita del figlio, al quale concede qualche timida passeggiata poco oltre il confine della casa... Il film è elementare nella sovrapposizione dei duplici registri espressivi, quello realistico e quello onirico, ma ha la semplicità, e dunque la forza, di uno sguardo diverso su un mondo poco conosciuto o addirittura mai visto. Dalla reclusione che garantisce la sopravvivenza fisica ma porta alla morte spirituale, 'Les enfants de Cain' prova a generare una vita diversa, fatta delle emozioni e dei sogni di chi è condannato al nulla. I bambini dei dannati, i figli di Caino, non sono sicuri di potersi salvare, ma attraverso il cinema è concesso loro di provarci.